# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

**ANNO 1880** — **ROMA** — MERCOLEDI' 28 APRILE — **NUM. 101**

ASSOCIAZIONI.

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento | ROMA ... L. | 11 | 21 | 40 |
| | Per tutto il Regno ... „ | 13 | 25 | 48 |
| Giornale senza Rendiconti | ROMA ... „ | 9 | 17 | 32 |
| | Per tutto il Regno ... „ | 10 | 19 | 36 |

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

## AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 30 aprile 1880, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla *Gazzetta coi Rendiconti ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere* chiaramente e *firmare* in modo intelligibile gli *Avvisi* di cui si richiede l'inserzione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate *esclusivamente* all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione.

# PARTE UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri la Camera terminò la discussione dei rimanenti disegni di legge per spese militari straordinarie; di alcuni dei quali trattarono i deputati Cavalletto, Geymet, Incontri, Camici, Rizzardi, Corvetto, Finzi, Chinaglia, Brin, il relatore Bertolè-Viale, i Ministri della Guerra, della Marina e dell'Interno. Approvò poi a scrutinio segreto i detti disegni di legge insieme con quello che concerne il bilancio di prima previsione pel 1880 del Ministero della Guerra.

Vennero poi svolte due interrogazioni: una del deputato Trinchera sopra i fatti accaduti in Francavilla Fontana, a cui rispose il Ministro dell'Interno; l'altra del deputato De Renzis sul risultato della mediazione del Plenipotenziario italiano nella vertenza fra la Turchia e il Montenegro, alla quale rispose il Ministro degli Affari Esteri.

E ne fu annunziata una del deputato Damiani a questo Ministro sulle circostanze che impedirono a un cittadino italiano l'acquisto della ferrovia Goletta-Tunisi.

Venne inoltre data lettura di due proposte di legge, state ammesse dagli Uffizi: del deputato Trevisani Giuseppe, per la costituzione della provincia di Fermo; del deputato Bizzozero, per accordare la franchigia postale alle corrispondenze delle Camere di Commercio colle autorità governative.

---

Nella riunione di martedì mattina (27) i due Uffizi che, per mancanza del numero legale, sabato scorso non si erano costituiti, hanno compiuto i loro seggi nel modo che segue:

L'Uffizio V nominò presidente l'on. Perazzi, vicepresidente l'on. Codronchi e segretario l'on. Mangilli;

E l'Uffizio IX nominò presidente l'on. Picardi, vicepresidente l'on. Morelli Salvatore e segretario l'on. Guarini.

Sono state recate a compimento le Giunte dei seguenti tre disegni di legge:

Modificazioni alla legge 25 maggio 1876, n. 3124, sulla Sila di Calabria;

Istituzione di una seconda Pretura nel mandamento di Asti;

Restituzione dell'uffizio di Pretura dei comuni di Bagni San Giuliano e Vecchiano, attualmente denominato 3° di Pisa, alla sua antica sede dei Bagni di San Giuliano.

A comporre la Giunta del primo furono designati gli onorevoli Guarrasi, Della Rocca, Correale, Nocito, Dogliani, Bajocco, Billi, Sprovieri e Lucchini Odoardo; del secondo gli onorevoli Capo, Molfino, Griffini, Borelli G. B., Camici, Trompeo, Costantini, Zeppa e Bortolucci; e del terzo gli onorevoli Serafini, Raffaele, Emo-Capodilista, Fabrizi Paolo, Camici, Di Pisa, Borghi, Morrone e Castagnola.

Tutti gli Uffizi hanno preso ad esame ed approvata la proposta di legge, d'iniziativa parlamentare, per l'aggregazione del comune di Scerni, in provincia di Chieti, al mandamento di Casalbordino.

Sono stati eletti commissari gli onorevoli Trevisani Giovanni, Elia, Ungaro, Sanguinetti Adolfo, Buonvicini, Melchiorre, Costantini, Napodano e Morelli Salvatore.

Otto Uffizi si sono pure occupati di due altre proposte di iniziativa parlamentare, concernente l'una l'aggregazione del comune di Monsampolo, in provincia di Ascoli-Piceno, al mandamento di San Benedetto del Tronto, e l'altra l'aggregazione dei comuni che costituiscono i mandamenti di Pia-

dena e Casalmaggiore al distretto notarile di Cremona. Entrambe ottennero voto favorevole.

A commissari della prima vennero nominati gli onorevoli Capo, Elia, Ungaro, Fabrizi Paolo, Cordova, Costantini, Morrone e Incontri; della seconda gli onorevoli Marzi, Pianciani, Balegno, Bizzozero, Arisi, Calciati, Vacchelli e Lucchini Odoardo.

Venne inoltre autorizzata la lettura di due proposte di legge d'iniziativa degli onorevoli Bizzozero e Trevisani Giuseppe.

## LEGGI E DECRETI

*Il N.* **5376** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Sentito il parere del Consiglio Superiore di Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Le cannoniere *Confienza, Ardita* e *Veloce* sono cancellate dal quadro del Regio naviglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 marzo 1880.

UMBERTO.

F. ACTON.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

*Il Num.* **5358** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni dell'11 e 18 febbraio e del 14 dicembre 1879, colle quali il Consiglio comunale di Velletri ha adottato un dazio di consumo per alcuni generi non contemplati dalla legge 3 luglio 1864, n. 1827, e dal decreto legislativo 28 giugno 1866, n. 3018;

Visto l'art. 11 dell'allegato *L* alla legge 11 agosto 1870, n. 5784;

Visto il parere della Camera di Commercio ed Arti di Roma;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

*Articolo unico.* Il comune di Velletri è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo sovra alcuni generi non compresi nelle precitate leggi del 1864 e del 1866, in conformità dell'annessa tariffa, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 marzo 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

**Tariffa.**

| | |
|---|---|
| Vetri e cristalli lavorati, al quintale | L. 3 » |
| Carta da scrivere, da disegno, da stampa, in qualunque modo lineata, da biglietti da visita, carta porcellanata, libri lineati ed in bianco e cartoni fini (*), id. | » 3 » |
| Carta da inviluppo di ogni colore e qualità, id. | » 1 50 |
| Cartone d'ogni qualità, id. | » 1 50 |

(*) Sono esenti la carta di modulo speciale e gli stampati per uso delle Amministrazioni governative o comunali, le striscie di carta per gli uffici telegrafici, la carta bollata, i libri stampati ed i giornali.

Visto d'ordine di S. M.
*Il Ministro delle Finanze*
A. MAGLIANI.

*Il Num.* **5375** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 4 e 6 del regolamento approvato col Nostro decreto del 22 novembre 1871, n. 549 (Serie 2ª):

Visto il Nostro decreto del 5 luglio 1875, n. 2586 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze,

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Alle tabelle *A* e *B*, approvate col Nostro decreto in data 5 luglio 1875, n. 2586 (Serie 2ª), sono sostituite le annesse tabelle I e II, firmate d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Art. 2. Le modificazioni portate dall'annessa tabella II avranno effetto man mano che si renderanno disponibili gli attuali magazzini di vendita dei tabacchi in Sicilia.

Art. 3. Il conferimento dei magazzini di vendita e degli spacci all'ingrosso in Sicilia avrà luogo d'ora in poi coll'osservanza delle disposizioni contenute nel regolamento approvato col Nostro decreto del 22 novembre 1871, n. 549 (Serie 2ª), e nel Nostro decreto del 19 aprile 1873, n. 1368 (Serie 2ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

TABELLA I.

*Sede e Circoscrizione dei Magazzini di deposito dei tabacchi in Sicilia.*

| SEDE del magazzino di deposito | UFFICI AI QUALI SI PROVVEDE | |
|---|---|---|
| | Magazzini di vendita | Spacci all'ingrosso |
| Caltanissetta. . | Caltanissetta . . . . . . . . Canicattì in provincia di Girgenti | Castrogiovanni, Mazzarino, Piazza Armerina, Terranova e Villalba. |
| Catania. . . . . | Acireale e Catania . . . . . . | Adernò, Brònte, Caltagirone, Giarre, Leonforte, Linguaglossa, Mineo, Nicosia, Paternò e Vizzini. |
| Girgenti . . . . | Aragona e Girgenti . . . . . . | Casteltermini, Licata, Porto Empedocle e Sciacca. |
| Messina . . . . | Messina . . . . . . . . . . | Barcellona Pozzo di Gotto, Giardini, Lipari, Milazzo, Mistretta, Naso, Nizza di Sicilia, Novara di Sicilia, Patti, Sant'Agata di Militello, Santo Stefano Camastra e Tortorici. |
| Palermo . . . . | Palermo 1° circondario e Palermo 2° circondario. | Cefalù, Chiusa Sclafani, Corleone, Lercara Friddi, Marineo, Partinico, Petralia Sottana e Termini Imerese. Bivona e Menfi in provincia di Girgenti. |
| Siracusa . . . . | Augusta, Noto e Siracusa . . . | Chiaromonte, Comiso, Modica, Palazzolo Acreide, Ragusa e Vittoria. |
| Trapani . . . . | Trapani . . . . . . . . . . | Alcamo, Marsala, Mazzara del Vallo, Pantelleria e Salemi. |

Visto d'ordine di S. M.
*Il Ministro delle Finanze*: A. MAGLIANI.

TABELLA II.

*Sede e Circoscrizione degli Uffici di vendita dei tabacchi in Sicilia.*

| SEDE | | CIRCOSCRIZIONE | PROVINCIA | CIRCONDARIO o DISTRETTO |
|---|---|---|---|---|
| del magazzino di vendita | dello spaccio all'ingrosso | | | |
| | | *Provincia di Caltanissetta.* | | |
| Caltanissetta | — | a) Comuni di Caltanissetta, San Cataldo, Serradifalco, Montedoro, Sommatino, Delia e Santa Caterina Villarmosa | Caltanissetta | Caltanissetta |
| | | b) Comune di Pietraperzia. . . . . . . . . . . . . . | Id. | Piazza Armerina |
| | Castrogiovanni | Comuni di Castrogiovanni, Calascibetta e Villarosa . . . . | Id. | Id. |
| | Mazzarino | a) Comune di Barrafranca. . . . . . . . . . . . . . | Id. | Id. |
| | | b) Comuni di Mazzarino e Riesi . . . . . . . . . . . | Id. | Terranova |
| | Piazza Armerina | Comuni di Aidone, Piazza Armerina e Valguarnera Caropepe . | Id. | Piazza Armerina |
| | Terranova | Comuni di Butera, Niscemi e Terranova di Sicilia . . . . . | Id. | Terranova |
| | Villalba | Comuni di Villalba, Marianopoli, Vallelunga Pratameno, Acquaviva Platani, Campofranco, Sutera e Mussomeli | Id. | Caltanissetta |
| | | *Provincia di Catania.* | | |
| Acireale | — | a) Comuni di Acireale, Aci Sant'Antonio, Aci Bonaccorsi, Aci Castello e Aci Catena | Catania | Acireale |
| | | b) Comuni di Trecastagne, Pedara, Viagrande e Zafferana Etnea | Id. | Catania |
| Catania | — | a) Comuni di Catania, Camporotondo Etneo, Nicolosi, Mascalucia, Gravina di Catania, S. Giovanni di Galermo, San Giovanni la Punta, S. Gregorio di Catania, S. Pietro Clarenza, S. Agata Battiati, Tremestieri, Misterbianco, Motta di Santa Anastasia e Scordia | Id. | Id. |
| | | b) Comune di Raddusa . . . . . . . . . . . . . . | Id. | Caltagirone |
| | Adernò | a) Comuni di Adernò e Biancavilla . . . . . . . . . | Id. | Catania |
| | | b) Comuni di Centuripe, Carcaci, Catenanuova, Regalbuto e Troina | Id. | Nicosia |

| SEDE del magazzino di vendita | SEDE dello spaccio all'ingrosso | CIRCOSCRIZIONE | PROVINCIA | CIRCONDARIO o DISTRETTO |
|---|---|---|---|---|
| *Segue* Catania | Bronte | a) Comuni di Bronte e Maletto | Catania | Catania |
| | | b) Comuni di Cesarò e S. Teodoro | Messina | Mistretta |
| | Caltagirone | Comuni di Caltagirone, Granmichele, Mirabella Imbaccari, S. Michele di Ganzaria e S. Cono | Catania | Caltagirone |
| | Giarre | Comuni di Giarre, Mascali, Riposto e Fiumefreddo di Sicilia | Id. | Acireale |
| | Leonforte | Comuni di Leonforte, Nissoria, Agira, Gagliano, Castelferrato e Assoro | Id. | Nicosia |
| | Linguaglossa | a) Comuni di Linguaglossa, Calatabiano, Piedimonte Etneo, Castiglione di Sicilia e Randazzo | Id. | Acireale |
| | | b) Comuni di Malvagna, Mojo Alcantera e Roccella Valdemone | Messina | Castroreale |
| | Mineo | Comuni di Mineo, Palagonia e Ramacca | Catania | Caltagirone |
| | Nicosia | Comuni di Nicosia, Sperlinga e Cerami | Id. | Nicosia |
| | Paternò | Comuni di Paternò, S. Maria di Licodia e Belpasso | Id. | Catania |
| | Vizzini | Comuni di Licodia, Militello in Val di Catania e Vizzini | Id. | Caltagirone |
| | | *Provincia di Girgenti.* | | |
| Aragona | — | Comuni di Aragona, Comitini, Grotte, Racalmuto, Raffadale, Sant'Angelo Muxharo e Cattolica | Girgenti | Girgenti |
| Canicattì | — | Comuni di Canicattì, Campobello di Licata, Naro, Castrofilippo, Camastra e Ravanusa | Id. | Id. |
| Girgenti | — | Comuni di Girgenti e Favara | Id. | Id. |
| | Bivona | Comuni di Bivona, Alessandria della Rocca, Cianciana, S. Stefano Quisquino, Burgio, Lucca Sicula e Villafranca Sicula | Id. | Bivona |
| | Casteltermini | Comuni di Casteltermini, S. Biagio Platini, Cammarata e San Giovanni di Cammarata | Id. | Id. |
| | Licata | Comuni di Palma di Montechiaro e Licata | Id. | Girgenti |
| | Menfi | Comuni di Menfi, Sambuca Zabut, S. Margherita di Belice Montevago | Id. | Sciacca |
| | Porto Empedocle | Comuni di Porto Empedocle, Siculiana, Realmonte, Montallegro e Lampedusa | Id. | Girgenti |
| | Sciacca | a) Comuni di Sciacca e Caltabellotta | Id. | Sciacca |
| | Id. | b) Comuni di Riberi e Calamonaci | Id. | Bivona |
| | | *Provincia di Messina.* | | |
| Messina | — | Comuni di Messina, Bauso, Calvaruso, S. Stefano di Briga, Rometta e Saponara Villafranca | Messina | Messina |
| | Barcellona Pozzo di Gotto | a) Comuni di Barcellona Pozzo di Gotto, Meri, Castroreale e Basicò | Id. | Castroreale |
| | | b) Comuni di S. Lucia del Mela e S. Filippo | Id. | Messina |
| | Giardini | Comuni di Giardini, Taormina, Castel Mola, Graniti, Gallodoro, Mongiuffi Melia, Francavilla di Sicilia, Motta Camastra, Kaggi e Furnari | Id. | Castroreale |
| | Lipari | Comuni di Lipari e Salina | Id. | Messina |
| | Milazzo | Comuni di Milazzo, Condrò, Monforte S. Giorgio, S. Piero Monforte, Spadafora S. Pietro, Rocca Valdina, Spadafora San Martino, Valdina, Venetico e Gualtieri Sicaminò | Id. | Id. |
| | Mistretta | Comuni di Mistretta, Castel di Lucio e Capizzi | Id. | Mistretta |
| | Naso | Comuni di Naso, Caprileone, Frazzanò, Mirto, S. Salvatore di Fitalia, Sant'Angelo di Brolo, Brolo, Ficarra, Piraino, Sinagra e Ucria | Id. | Patti |

| SEDE |  | CIRCOSCRIZIONE | PROVINCIA | CIRCONDARIO o DISTRETTO |
|---|---|---|---|---|
| del magazzino di vendita | dello spaccio all'ingrosso | | | |
| *Segue* Messina | Nizza di Sicilia | *a)* Comuni di Nizza di Sicilia, Alì, Fiumedinisi, Guidomandri, Itala, Mandanice, Pagliara, Roccalumera e Scaletta Zanglea | Messina | Messina |
| | | *b)* Comuni di S. Teresa di Riva, Antillo, Casalvecchio Siculo, Forza d'Agrò, Limina, Locadi, Roccafiorita e Savoca. | Id. | Castroreale |
| | Novara di Sicilia | Comuni di Novara di Sicilia, Mazzarà, S. Andrea e Tripi . . | Id. | Id. |
| | Patti | *a)* Comuni di Montalbano d'Elicona e Falcone . . . . . . | Id. | Id. |
| | | *b)* Comuni di Patti, Giojosa Marea, Librizzi, Montagnareale, Oliveri, Raccuja e San Piero sopra Patti | Id. | Patti |
| | S. Agata di Militello | *a)* Comuni di S. Agata di Militello, Alcara li Fusi, Militello di Rosmarino, S. Marco di Alunzio e Longi | Id. | Id. |
| | | *b)* Comune di S. Fratello . . . . . . . . . . . . . | Id. | Mistretta |
| | S. Stefano di Camastra | Comuni di S. Stefano di Camastra, Caronia, Motta d'Affermo, Pettineo, Tusa e Reitano | Id. | Id. |
| | Tortorici | Comuni di Tortorici, Castell'Umberto, Floresta, Galati Mamertino e S. Domenica Vittoria | Id. | Patti |
| | | *Provincia di Palermo.* | | |
| Palermo 1° circondario | — | Quartieri di Palazzo Reale, Tribunali e Orto Botanico e i comuni di Villabate, Bagheria, Casteldaccia, Ficarazzi, Solanto, Misilmeri e Belmonte Mezzagno | Palermo | Palermo |
| Palermo 2° circondario | — | Quartieri di Castello a Mare, Monte di Pietà e del Molo ed i comuni di Monreale, Parco, Ustica, Piana dei Greci, S. Cristina, Carini, Capaci, Isola delle Femmine e Torretta | Id. | Id. |
| | Cefalù | Comuni di Cefalù, Campofelice, Lascari, Collesano, Gratteri, Isnello, Castelbuono, Pollina e S. Mauro Castelverde | Id. | Cefalù |
| | Chiusa Sclafani | Comuni di Chiusa Sclafani, Giuliana, Palazzo Adriano, Bisacquino e Contessa | Id. | Corleone |
| | Corleone | *a)* Comuni di Corleone, Roccamena, Campofiorito e Prizzi . . | Id. | Id. |
| | | *b)* Comune di Godrano. . . . . . . . . . . . . . | Id. | Termini Imer. |
| | Lercara Friddi | Comuni di Lercara Friddi, Castronuovo di Sicilia, Alia, Roccapalumba, Vicari, Mezzojuso e Valle d'Olmo | Id. | Id. |
| | Marineo | *a)* Comuni di Marineo e di S. Maria d'Ogliastro . . . . . | Id. | Palermo |
| | | *b)* Comuni di Ciminna, Baucina, Cefalà Diana e Villafrati | Id. | Termini Imer. |
| | Partinico | Comuni di Partinico, Balestrate, Borghetto, Giardinelli, Montelepre, S. Giuseppe Iato, S. Cippirello, Ciuisi e Terrasini Favarotta. | Id. | Palermo |
| | Petralia Sottana | *a)* Comuni di Petralia Sottana, Petralia Soprana, Buompietro, Gangi, Alimena, Geraci Siculo, Polizzi Generosa. | Id. | Cefalù |
| | | *b)* Comune di Resuttano. | Caltanissetta | Caltanissetta |
| | Termini Imerese | Comune di Termini Imerese, Altavilla Milicia, Trabia, Caccamo, Cerda, Sciara, Montemaggiore Belsito, Aliminusa, Caltavuturo, Sclafani e Ventimiglia di Sicilia. | Palermo | Termini Imer. |
| | | *Provincia di Siracusa.* | | |
| Augusta | — | Comuni di Augusta, Francofonte, Lentini, Carlentini, Melilli e Sortino | Siracusa | Siracusa |
| Noto | — | Comuni di Noto, Avola, Pachino e Rosolini . . . . . . . | Id. | Noto |
| Siracusa | — | Comuni di Siracusa, Floridia, Canicattini e Solarino . . . . | Id. | Siracusa |
| | Chiaromonte | Comuni di Chiaromonte, Monterosso Almo e Giarratana . . | Id. | Modica |
| | Comiso | Comuni di Comiso e S. Croce Camerina . . . . . . . . | Id. | Id. |
| | Modica | Comuni di Modica, Scicli, Spaccaforno e Pozzallo . . . . . | Id. | Id. |
| | Palazzolo Acreide | Comuni di Palazzolo Acreide, Buscemi, Buccheri, Ferla e Cassaro | Id. | Noto |

| SEDE | | CIRCOSCRIZIONE | PROVINCIA | CIRCONDARIO o DISTRETTO |
|---|---|---|---|---|
| del magazzino di vendita | dello spaccio all'ingrosso | | | |
| *Segue* Siracusa | Ragusa Superiore | Comuni di Ragusa Superiore e Ragusa Inferiore . . . . . | Siracusa | Modica |
| | Vittoria | Comuni di Vittoria e Biscari . . . . . . . . . . . . | Id. | Id. |
| | | *Provincia di Trapani.* | | |
| Trapani | — | Comuni di Trapani, Paceco, Monte S. Giuliano e Favignana . | Trapani | Trapani |
| | Alcamo | Comuni di Alcamo, Camporeale, Castellammare del Golfo e Calatafimi | Id. | Alcamo |
| | Marsala | Comune di Marsala . . . . . . . . . . . . . . . | Id. | Trapani |
| | Mazzara del Vallo | Comuni di Mazzara del Vallo, Castelvetrano e Campobello di Megara | Id. | Mazzara del Vallo |
| | Pantelleria | Comune di Pantelleria . . . . . . . . . . . . . . . | Id. | Trapani |
| | Salemi | a) Comuni di Salemi, Partanna e S. Ninfa . . . . . . . . | Id. | Mazzara del Vallo |
| | | b) Comuni di Gibellina, Poggioreale, Salaparuta e Vita . . . | Id. | Alcamo |

Visto d'ordine di S. M.
*Il Ministro delle Finanze:* A. MAGLIANI.

***Il N. 5360 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:***

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 15 del regolamento speciale per la facoltà di giurisprudenza, approvato col Nostro decreto 8 ottobre 1876, n. 3434, nel quale sono indicati i corsi ai quali debbono inscriversi gli aspiranti all'ufficio di notaio;

Veduta la legge 6 aprile 1879, n. 4817, sul riordinamento del Notariato, e il Nostro decreto 25 maggio 1879, n. 4900, che approva il testo unico delle leggi riguardanti il Notariato;

Veduto che nell'art. 5 del testo unico delle leggi suddette, oltre i corsi indicati dal regolamento speciale della Facoltà giuridica sopra citato, è dichiarato obbligatorio per chi aspira alla nomina di notaio, anche il corso di diritto commerciale e il relativo esame;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Al primo paragrafo dell'art. 15 del regolamento speciale per la Facoltà di giurisprudenza approvato col Nostro decreto 8 ottobre 1876, n. 3434, è sostituito il seguente:

«Gli aspiranti all'ufficio di notaio s'inscriveranno ai corsi di istituzioni di diritto romano comparato col diritto patrio — Codice civile — procedura civile e ordinamento giudiziario — diritto commerciale — diritto penale — diritto amministrativo.»

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 marzo 1880.

UMBERTO.

F. DE SANCTIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

### Avviso di concorso.

Visto il R. decreto 22 marzo 1877, n. 3753, col quale sono abolite le pensioni artistiche di perfezionamento;

Visto l'altro R. decreto, della stessa data, col quale è approvato il regolamento pei premi d'incoraggiamento e di merito;

Visto il voto della Giunta di Belle Arti annessa al Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione, nella sua seduta del 19 aprile 1880,

È aperto un concorso fra i giovani artisti italiani per i premi d'incoraggiamento di 1° e di 2° grado.

I premi d'incoraggiamento di 1° grado saranno, per quest'anno, due per ciascuna delle tre arti maggiori. Ai pittori e scultori sarà allogata la commissione di una copia di qualche capolavoro, ed agli architetti il rilievo di un monumento. Per tale commissione il vincitore del 1° premio avrà lire 2000, ed il vincitore del 2° premio avrà lire 1000.

La copia di quadro da commettersi al pittore che vince il primo premio di lire 2000 sarà sopra una tela, il cui lato maggiore sia almeno di due metri di lunghezza.

La copia in gesso da commettersi allo scultore che vince il 1° premio di lire 2000 sarà da una statua, che avrà l'altezza di almeno un metro, non compresa la pianta.

La copia di quadro da commettersi al giovane che vince il 2° premio nella pittura sarà sopra una tela, il cui lato maggiore sia almeno di un metro di lunghezza.

La copia in gesso da commettersi a chi vince il 2° premio della scultura avrà l'altezza di metri 0,80, non compresa la pianta. Il giovane potrà proporre di copiare un bassorilievo.

I rilievi di monumenti da commettersi agli architetti vincitori del 1° e 2° premio avranno la scala di 1 a 100 per le piante, di 1 a 50 per le elevazioni e le sezioni, e di 1 a 20 pei particolari.

I premi d'incoraggiamento di 2° grado saranno, per quest'anno, pure due per ciascuna delle tre arti. Ai vincitori sarà commessa un'opera di loro invenzione. Per tale commissione il vincitore del primo premio avrà lire 4000, ed il vincitore del secondo premio avrà lire 3000.

La tela da dipingersi dal premiato con lire 4000 avrà il lato maggiore della lunghezza di almeno due metri, e quella da dipingersi dal premiato con lire 3000, metri 1,50.

L'opera in gesso allogata per lire 4000 sarà una statua di grandezza naturale, e quella commessa per lire 3000 avrà l'altezza di metri 1,20.

I progetti architettonici da commettersi agli architetti vincitori tanto del 1° premio di lire 4000, quanto del 2° di lire 3000, avranno la scala di 1 a 100 per le piante, di 1 a 50 per le elevazioni e le sezioni, e di 1 a 20 pei particolari.

I premi non si possono dividere, ed in caso di parità di merito si ricorre al ballottaggio.

Prima del pagamento delle rate finali i lavori debbono essere approvati da una Commissione nominata dal Ministero.

Il tempo utile per presentare le domande alla Commissioni locali a fine di essere ammessi ai concorsi di 1° e 2° grado sarà dal 1° al 30 settembre prossimo venturo.

La Commissione centrale rimetterà alle Commissioni locali i temi per gli esperimenti estemporanei e ne fisserà la durata. Questi esperimenti cominceranno il 5 ottobre 1880, ed il 5 novembre successivo dovranno essere inviate alla Commissione centrale le domande dei concorrenti, i loro titoli e lavori. Unitamente ai lavori estemporanei i concorrenti ai premi di 1° grado indicheranno il capolavoro che intenderebbero di copiare, od il monumento che vorrebbero rilevare. Quelli ai premi di 2° grado presenteranno il soggetto del lavoro che intenderebbero eseguire. È però in facoltà della Commissione di accettare o no il tema proposto dai concorrenti.

Il giudizio, in questo quarto anno, sarà dato a Roma da una Commissione eletta in conformità all'articolo 7 del regolamento 22 marzo 1877.

Le rate di pagamento di questi premi saranno soddisfatte nei modi indicati all'articolo 16 del regolamento, sopra certificato che rilascierà persona a ciò delegata dalla Commissione centrale. Le opere compiute dovranno essere inviate, ben condizionate ed a tutto rischio e pericolo del premiato, alla Direzione dell'Istituto di Belle Arti di Roma il giorno 5 del mese di dicembre 1881.

Le copie e le opere così eseguite rimarranno in proprietà del Governo.

Dato a Roma, 27 aprile 1880.

*Il Provveditore Capo per l'Istruzione artistica*
G. Rezasco.

## MINISTERO
### DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

*Atto di trasferimento di attestato di privativa industriale.*

Con scrittura privata fatta a Milano il 30 marzo 1880, ed ivi registrata il 31 stesso mese al n. 3905, vol. 234, fol. 195 atti privati, il sig. Elli Luigi, di Milano, ha ceduto e trasferito al signor Elli Emilio, pure di Milano, tutti i diritti a lui spettanti sull'attestato di privativa di cui è concessionario in data 10 dicembre 1877, vol. XIX, n. 297, della durata di un anno a partire dal 31 dicembre 1877, prolungato per altri 6 anni con attestato 31 dicembre 1878, vol. XXI, n. 194, per un trovato designato col titolo: « Nuovo sistema di piastre in legno formate d'impiallacciature multiple, piane o curvate, forate o meno per uso di mobili. »

Il relativo atto di trasferimento venne registrato alla Prefettura di Milano il 1° aprile 1880.

Torino, 21 aprile 1880.

*Il ff. di Direttore del R. Museo Industriale Italiano*
M. Elia.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 218974 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 36034 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 230, al nome di *de la Coste Belcastel Gaetano Gabriele Francesco* fu Augusto, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *de Lacoste de Belcastel Gastone* fu Augusto, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 12 aprile 1880.

*Per il Direttore Generale:* Ferrero.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 681569 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 50, al nome di Paroldo Amedeo ed Augusto fu cav. *Augusto*, minori, sotto la patria potestà della loro madre Cremonini Enrichetta, domiciliati in Genova, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Paroldo Amedeo ed Augusto fu cav. *Alberto*, il resto come sovra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 14 aprile 1880.

*Per il Direttore Generale:* Ferrero.

## AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso per titoli al posto di medico-sopraintendente nel Manicomio di S. Nicolò in Siena, coll'annuo onorario di lire quattromila, e con l'uso di un quartiere senza mobilia. Le attribuzioni dell'ufficio e gli oneri relativi sono determinati dai regolamenti ostensibili ai concorrenti nella segreteria del Manicomio.

È assegnato il termine a tutto il dì 20 maggio 1880 a presentare le istanze corredate dei certificati:

*a*) Di nascita;
*b*) Di moralità e penalità;
*c*) Di matricola in medicina e chirurgia;

*d*) Di avere atteso all'esercizio della freniatria in un Manicomio, almeno per cinque anni.

I certificati debbono essere presentati nella segreteria del pio Istituto entro il termine assegnato, insieme all'istanza redatta in carta da bollo.

Siena, dalle Stanze della Società di Esecutori di pie disposizioni, questo dì 20 aprile 1880.

*Il Segretario:* A. Ficalbi.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Manca tuttavia la notizia ufficiale della costituzione del nuovo gabinetto inglese.

Il *Daily News* scrive che il signor Gladstone vi occuperà contemporaneamente il posto di primo lord della Tesoreria e quello di cancelliere dello Scacchiere, conformemente alla situazione che esisteva nell'ultimo periodo del precedente ministero Gladstone, la quale situazione era stata normale fino all'epoca della seconda amministrazione del signor Roberto Peel.

Prima del 1841, il capo del gabinetto, quando esso faceva parte della Camera dei comuni, dirigeva solitamente i due detti dipartimenti, non essendo il primo posto che una *sine cura* dal punto di vista dei lavori amministrativi. La carica di cancelliere dello Scacchiere è comparativamente poco pesante all'infuori del periodo che precede la preparazione del bilancio, ed è per questo motivo che essa venne di solito riservata al *leader* della Camera dei comuni allora quando il primo ministro faceva parte della Camera dei lordi.

Ma è certo, soggiunge il *Daily News*, che il signor Gladstone, accettando contemporaneamente di presiedere il nuovo governo, di dirigere la Camera dei comuni e di amministrare le finanze del paese, intraprende un cómpito erculeo. Sir Roberto Peel si è incaricato, è vero, di questo triplice mandato, durante il breve tempo che egli fu al potere nel 1834, ma da allora ad oggi gli affari sono considerevolmente cresciuti.

Il Parlamento si raduna, come è noto, domani. In questi tre o quattro giorni pertanto il signor Gladstone avrà dovuto comporre il gabinetto, trasferire i ministeri dai titolari scadenti ai loro successori, redigere il discorso del Trono per l'apertura delle Camere e concretare il programma politico della nuova amministrazione.

---

Alcuni giornali di Vienna persistono ad affermare che la dimissione del cancelliere dell'impero e gli incidenti accaduti al Consiglio federale devono essere attribuiti alle tendenze anti-imperialiste di alcuni governi tedeschi che avrebbero agito sotto l'influenza di avvenimenti di politica estera. Accennando a queste affermazioni, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino sostiene che il cancelliere dell'impero ha data la dimissione unicamente per ragioni di politica interna, e che gli affari esterni non entrarono per nulla nella questione.

" Il cancelliere dell'impero, aggiunge il giornale in discorso, non si credeva autorizzato a rifiutare di eseguire le decisioni del Consiglio federale, di cui non voleva assumere la responsabilità, senza aver prima rimesso le sue funzioni nelle mani dell'imperatore. Esso ha pure riconosciuto che era necessario di porre un rimedio al difetto di unità che regnava tra le varie autorità dell'impero, come l'hanno provato gl'incidenti accaduti al Consiglio federale. Esso comprese che bisogna colmare questa lacuna oprando con vigore e non emettendo semplicemente un desiderio od una critica. Ma, ripetiamo ancora, la politica estera era affatto estranea alla crise che abbiamo attraversata. „

---

Il Parlamento tedesco discusse venerdì il progetto di legge relativo alle isole di Samoa.

Si tratta, come è noto, di accordare una sovvenzione alla Società marittima tedesca, onde proteggere gli interessi commerciali della Germania compromessi in quelle isole a motivo del rovescio della Casa Godefroy.

Una discussione vivissima si è impegnata sul progetto. Essa fu combattuta energicamente dal signor Bamberger a motivo che la importazione dalle isole Samoa in Germania non oltrepassa un milione di marchi all'anno, e che in condizioni simili sembra inutile accordare una sovvenzione di 300 mila marchi all'anno per vent'anni a una Società per azioni le cui operazioni potrebbero fallire. Il sig. Bamberger ha rammentato la sorte di Società analoghe in altri paesi e la sconfortante esperienza che l'Inghilterra ha fatta nelle isole Fiji.

Un telegramma annunzia che sebbene il progetto sia stato sostenuto dal ministro Hohenlohe e dai commissari federali, il Reichstag lo respinse in seconda lettura.

---

Lo stesso Parlamento ha discusso nella seduta del 24 il progetto di legge monetario, in cui si prescrive che il valore complessivo delle monete d'argento dell'impero non dovrà superare provvisoriamente i 12 marchi per abitante.

Durante la discussione il signor Scholz, segretario del Tesoro, dichiarò che il governo non aveva l'intenzione di usare senza restrizione del diritto che aveva di coniare due marchi d'argento di più per abitante, e che non userebbe di questo diritto senonchè quando se ne farebbe sentire il bisogno.

Il segretario del Tesoro soggiunge che i materiali adoperati per la fabbricazione di nuove monete consisterebbero in verghe formate da talleri tolti dalla circolazione, e che allorquando queste verghe fossero terminate si ritirerebbe dalla circolazione un'altra quantità di talleri.

Allorchè si trattò di votare se il progetto dovesse essere rinviato ad una Commissione o sottoposto ad una seconda lettura, il Reichstag constatò che non era in numero e si dovè levar la seduta.

---

Nella seduta del 24 aprile della Camera dei deputati di Rumenia il signor Eleva ha invitato il primo ministro a voler dare qualche schiarimento sulle voci di dimissioni ministeriali che agitano il paese.

Il signor Bratiano rispose esser vero che per ragioni personali due o tre ministri desiderano di ritirarsi, ma che la loro surrogazione non altererebbe il colore del ministero.

Il signor Eleva disse che la risposta del presidente del Consiglio non lo soddisfaceva interamente. Rammentò che il

ministero attuale, che fu chiamato ministero della fusione, è stato formato in circostanze anormali. Ma oggi che il corso degli affari è divenuto regolare, il governo dovrà occuparsi specialmente degli interessi interni del paese, e ciò sarebbe difficile se il ministero rimanesse composto di uomini politici aventi principii diversi.

Il signor Bratiano replicò che se i membri del gabinetto non avessero diviso le opinioni della maggioranza, essi non avrebbero accettato dei portafogli.

Il signor Boeresco dichiarò che fu sempre liberale e stima inutile di rinnovare la sua professione di fede; ma che se la Camera crede che il ministero non possa più esistere, egli sarà il primo ad offrire la sua dimissione.

Il signor Eleva presentò allora una mozione con cui si invita il sig. Bratiano ad assumere il portafoglio dell'interno.

In seguito all'osservazione del presidente della Camera, che cioè la mozione, conforme al regolamento, dovrà essere esaminata dagli uffizi, il signor Eleva ritirò la mozione stessa.

Chiuso l'incidente il signor Stolojan, ministro della giustizia, ha letto un messaggio del principe con cui si dichiara chiusa la sessione straordinaria.

Il signor Cogalniceano, ministro dell'interno, non assisteva alla seduta durante la discussione sollevata dal sig. Eleva.

---

Secondo un telegramma da Costantinopoli pubblicato dall'*Agenzia Havas*, la Porta non avendo presentato le sue felicitazioni al signor D. Bratiano, ministro plenipotenziario della Rumenia, in occasione dell'anniversario della nascita del principe Carlo, il signor Bratiano ha sporto un reclamo al governo turco, minacciando di abbandonare Costantinopoli se non gli fosse data soddisfazione.

Il ministro degli esteri di Turchia, Savas pascià, ha risposto che quel cerimoniale si osserva soltanto verso le potenze firmatarie del trattato di Parigi e verso la Grecia e la Persia in seguito a convenzioni speciali.

Il sig. Bratiano si è dichiarato soddisfatto ed ha espresso il suo rincrescimento per aver avanzato una domanda non giustificata.

---

Prendendo argomento dal manifesto dei signori Zorilla, Palmeron e Martos, il *Nord* esponeva recentemente dei dubbi sulla possibilità di assimilare i diritti reali che competono alla Spagna a quelli che intendono di possedere le di lei importanti colonie. E rammentava che la caduta del ministero Campos non aveva avuta altra causa che la questione cubana, il cui scioglimento è ancora un segreto dell'avvenire.

Ciò che accadde testè alla Camera spagnuola dei deputati conferma, secondo il *Nord*, questi giudizi.

Il signor Canovas affine di dare una qualche soddisfazione ai richiami delle colonie aveva formato il progetto di diminuire i diritti di entrata che pesano gravissimamente sulle farine che vengono importate a Cuba. Ma i rappresentanti della agricoltura e dei porti della metropoli hanno minacciato il ministro di unirsi alla opposizione, già assai forte contro di lui, se egli non recedeva immediatamente dal progetto. E il capo del gabinetto, per evitare una crisi ministeriale, si rassegnò a mantenere lo *statu quo*.

Ma il bilancio cubano approvato senza modificazioni dal Congresso sarà, dice il *Nord*, vivamente combattuto in Senato da molte notabilità libero-scambiste, e soprattutto da due o tre generali che hanno guadagnato i loro gradi nelle campagne contro l'insurrezione.

Il ministero ha nullameno compiuto delle serie riforme; egli ha ridotte le spese e le imposte, ma non ha creduto di poter accordare un'assimilazione domandata da così gran tempo dalla opinione pubblica cubana. Accedendo ai desideri dei rappresentanti coloniali esso ha contentati gli uni, ma indisposti gli altri.

Non sono pertanto, conclude il *Nord*, nè i manifesti democratici, nè le interpellanze dei rappresentanti cubani che faranno progredire la questione. Quando la Spagna sarà giunta ad equilibrare il suo bilancio, ed a soddisfare, almeno in parte, i portatori del suo debito, allora essa potrà pensare a migliorare il regime delle sue colonie; ma fino a quel momento le sarà assai difficile di diminuire la cifra delle sue entrate, mentrechè le spese aumentano ciascun anno di parecchi milioni di *pesetas*.

---

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Costantinopoli**, 26. — I rappresentanti della Francia, Inghilterra, Germania, Russia, Austria-Ungheria e Italia, dopo una riunione tenuta presso Layard, decano del Corpo diplomatico, indirizzarono alla Porta una nota verbale, facendole osservare le irregolarità che avrebbero accompagnato lo sgombero delle truppe turche dal territorio annesso al Montenegro.

In attesa delle istruzioni dei loro governi, i rappresentanti delle potenze consigliano la Porta, come il mezzo migliore per appianare questa difficoltà, di far rioccupare le posizioni per consegnarle più regolarmente al Montenegro.

Credesi che la Porta constaterà alcuni errori nelle informazioni sulle quali questo passo collettivo è basato.

**Torino**, 27. — Sua Maestà il Re, in forma privata ed accompagnato dal Principe Amedeo, dal ministro Villa, dal generale Medici e dal Comitato, ha visitato questa mattina l'Esposizione, ove si trattenne quasi tre ore, osservando minutamente le varie opere e conversando affabilmente con tutti gli artisti, ai quali strinse la mano.

Sua Maestà manifestò replicatamente la sua altissima soddisfazione.

Il Re, abbandonando il palazzo, fu salutato con ripetuti evviva.

**Berlino**, 27. — Il Reichstag respinse in seconda lettura il progetto di legge riguardante le isole di Samoa con 128 voti contro 112.

Il centro, i progressisti ed una parte dei liberali votarono contro.

Il ministro Hohenlohe ed i commissari federali Reuleaux e Kusseroff avevano parlato in favore del progetto, dal punto di vista della navigazione, del commercio e dell'influenza della Germania in quelle regioni.

**Atene**, 27. — La Camera dei deputati approvò ieri sera in terza deliberazione il prestito di 24 milioni di dramme, destinato a togliere il corso forzoso.

La Camera incomincerà oggi a discutere il bilancio.

**Costantinopoli**, 27. — La Porta ordinò l'invio di 4,000 uomini a Scutari d'Albania. Si faranno presto altre spedizioni in quella provincia.

**Pietroburgo**, 27. — La *Gazzetta di Pietroburgo* dice che la Russia trovò un alleato nell'estremo Oriente, e che questo alleato

è il Portogallo, di cui i chinesi minacciano la colonia di Macao. L'ambasciatore portoghese a Pietroburgo si sarebbe lamentato delle minaccie dei chinesi, e la Russia promise di sostenere il Portogallo.

La *Gazzetta* soggiunge che tutti i preparativi per una spedizione navale nel Pacifico sono terminati, e che l'armamento della corazzata *Grande Ammiraglio* è pure ultimato.

**Londra**, 28. — Assicurasi che Dilke sarà nominato sottosegretario per gli affari esteri, che Chamberlain entrerebbe nel gabinetto e che lord Ripon sarebbe nominato vicerè delle Indie.

**Parigi**, 27. — Notizie di Berlino riportano la voce che il principe di Bismarck abbia l'intenzione di dimettersi.

**Cettigne**, 27. — I montenegrini che si trovano in faccia agli albanesi continuano a ricevere rinforzi.

La notte dal 25 al 26 aprile una banda di albanesi attaccò gli avamposti dei montenegrini, uno dei quali rimase ucciso ed un altro ferito. I montenegrini continuano a stare in osservazione sui movimenti degli albanesi.

**Berlino**, 27. — Il Reichstag incominciò a discutere in prima lettura il progetto sul bollo.

Il segretario delle finanze disse che il principe di Bismarck deplora di non potere difendere il progetto personalmente a motivo della sua salute. Dichiarò che il programma sviluppato dal gran cancelliere il 2 maggio 1879 forma ancora oggidì lo scopo che egli si è proposto e che il progetto attuale corrisponde alla riforma già incominciata delle contribuzioni.

## NOTIZIE DIVERSE

**Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma**, 27 aprile:

| Stazioni | Termometro — Ore 3 p. | Stato del cielo — Ore 3 pom. | OSSERVAZIONI DIVERSE |
|---|---|---|---|
| Milano | + 14,2 | pioggia | Pioggia nelle 24 ore. |
| Venezia | + 18,6 | tutto coperto | Vento forte iersera. Gocce di pioggia alle 7 p. d'ieri. Venti temporaleschi. |
| Torino | + 11,6 | tutto coperto | Pioggia fra mezzanotte e le 3 p. Minimo al mattino + 10°,6. |
| Genova | + 15,2 | tutto coperto | Minimo al mattino +12°,8. Pioggia fra mezzanotte e le 3 p. |
| Pesaro | + 17,7 | tutto coperto | Nebbie secche nelle 24 ore. Nebbia fitta al mare stamane. |
| Firenze | + 18,0 | tutto coperto | Minimo +13°,0. Massimo + 18°,2. Pioggia dalle 8 al tocco per mm. 0,7. |
| Roma | + 19,8 | tutto coperto | Il barometro continua a scendere lentamente. Poche gocce avanti le 3 p. Minimo + 12°,1. Massimo + 21°,9. |
| Foggia | + 22,1 | 3[4 coperto | Minimo al mattino +10°,7. Massimo dopo mezzodì + 24°,9. |
| Napoli (Capodimonte) | + 21,8 | caliginoso (nebbia secca) | Minimo al mattino +15°,7. Massimo dopo mezzodì + 22°,2. |
| Lecce | + 22,0 | 3[4 coperto | Nebbie secche nella notte e vento forte. Minimo + 12°,8. Massimo + 23°,9. |
| Cagliari | + 17,0 | 1[2 coperto | Minimo al mattino +12,°4. Massimo dopo mezzodì + 18°,5. Pioggia iersera per mm. 2. |
| Palermo (Valverde) | + 18,8 | 3[4 coperto | Nebbie secche nella notte. Massimo al mattino + 23°,2. |

— Telegramma del *New-York Herald*:

« Nuova York, 26 aprile, ore 8 ant.

« Una perturbazione atmosferica che attraversa l'Atlantico al nord del 45° arriverà sulle coste della Norvegia, toccando pure quelle del nord della Gran Bretagna fra i giorni 27 e 29, e sarà accompagnata da piogge, da burrasche e fors'anche da lampi. »

**Beneficenza.** — Ci è grato annunziare, scrive la *Nazione* di Firenze del 28, che il signor Bartolomeo Ranco, per solennizzare il suo matrimonio, oltre alle elargizioni fatte all'Istituto dei ciechi ed alla Pia Casa di Lavoro, ha inviate anco lire 200 agli Asili infantili.

Questo Istituto di carità nello stesso giorno ricevè dalla signora Zega Samama una quantità non indifferente di biancheria e di *blouses* per distribuirsi ai bambini di ambo i sessi accolti nelle sale dell'Asilo, tenendo conto più specialmente degli orfani.

— Leggiamo nel *Corriere del Lario* del 26 che la nobile famiglia Camozzi, per onorare la memoria della compianta signora Teresa Salvioni-Camozzi, elargì la somma di L. 1000 al Pio Istituto dei Sordo-Muti di Como.

**Esposizione del 1881 a Milano.** — Dal Comitato per la detta Esposizione riceviamo la seguente comunicazione:

Il Comitato ha la soddisfazione di far noti gli incoraggiamenti che da ogni parte d'Italia e da ogni ordine di cittadini vengono alla sua opera. Infatti esso ebbe partecipazione nelle ultime sedute dei concorsi votati dal Municipio di Salerno, dalla Camera di Commercio di Chiavenna, dal Banco di Napoli, ai quali corpi si fa dovere di esprimere i proprii ringraziamenti, lieto che tali manifestazioni confermino ognora più il carattere di Nazionale alla solennità della Mostra.

Anche le missioni del Comitato nelle città sorelle, fra le quali il cav. D'Italia e il cav. Ferri recatisi nel Veneto ed a Como ebbero le più cortesi accoglienze ed i più benevoli incoraggiamenti. Il Comitato deve anche speciali ringraziamenti al signor conte Guido Borromeo, che, all'intento di dare un più efficace concorso, ha, di proprio impulso, partecipato di devolvere fin d'ora a favore dell'Esposizione l'importo della quota di rimborso, che potrebbe spettargli sulla sua sottoscrizione.

Nella riunione del 22 corrente, il Comitato, dopo la più ampia discussione, a cui prese parte colla influente sua parola la Commissione edilizia consultiva, deliberò sulla forma e sulle dimensioni delle gallerie del fabbricato per l'Esposizione; a determinare le quali modalità influirono oltre che le ragioni d'arte, d'economia e di stabilità, il desiderio vivissimo del Comitato di non arrecare alcun danno agli alberi, nel che crede di essere completamente riuscito. Le importanti decisioni prese permettono ora che si entri propriamente nel periodo dell'attuazione, al quale scopo fra qualche giorno si inviteranno gli assuntori a far le loro proposte, sopra analogo capitolato.

**Terzo Congresso della Società Freniatrica Italiana.** — Nell'*Italia Centrale* di Reggio nell'Emilia si legge:

Nel II° Congresso tenuto dagli alienisti nel 1877 in Aversa, venne scelta per acclamazione a sede del III° Congresso la nostra città, e noi ne demmo allora il grato annuncio. Siamo lieti ora di annunciare che dalla presidenza della Società freniatrica italiana è stata in questi giorni fissata l'epoca del Congresso dal 23 al 29 settembre, subito dopo ciò è quello dell'Associazione medica italiana di Genova, onde chi voglia possa intervenire all'uno e all'altro Congresso. Noi siamo certi che la città nostra, mostrandosi compresa dell'onore di albergare, per alcuni giorni, tutte le più distinte personalità psichiatriche italiane e di essere sede di un Congresso sì altamente scientifico ed umanitario, saprà mantenere alta la sua reputazione di città gentile ed ospitale, gareggiando in

accoglienze oneste e liete colle città che la precedettero in questo onore. Sappiamo intanto che si stanno già iniziando gli opportuni accordi tra la presidenza della Società freniatrica, il nostro Municipio e l'Amministrazione del Manicomio per tutti quei preparativi che sono necessari alla buona riuscita del Congresso. Non mancheremo di tenere man mano informati i nostri lettori di tutto quanto possa essere a questo riguardo di pubblico interesse.

**Esposizione di orticoltura a Genova.** — Ieri, scrive la *Gazzetta di Genova* del 26, fu inaugurata nel giardino del Caffè d'Italia all'Acquasola, l'Esposizione di orticoltura, promossa per cura del nostro Comizio agrario.

Vi assistevano molte eleganti e graziose signore, non poche notabilità civili e militari ed altri invitati.

La parte più ricca dell'Esposizione è senza dubbio quella dei fiori, di cui se ne possono ammirare dei veramente bellissimi. Nella galleria a vetri abbiamo veduto dei magnifici prodotti d'orticoltura, carciofi, asparagi, cavoli fiori, lattughe, carote, tutta roba da favorire agli orti famosi della nostra Genova e dei dintorni.

Nel locale della Torretta v'ha la Sezione campionaria dove figurano conigli, polli e piccioni bellissimi; le covatrici e le allevatrici artificiali della Casa Poirot; e poi vini liguri bianchi e neri, olii finissimi, conserve alimentari, miele, ecc.

Nel pomeriggio l'Esposizione fu molto frequentata; e più lo sarà, vogliamo sperarlo, nei pochi giorni in cui starà aperta, perchè è degna invero d'essere visitata.

**Varo.** — Il *Corriere Mercantile* del 26 annunzia che veniva felicemente varato dal Cantiere di Varazze il brigantino-goletta *Giovanna*, della portata di tonnellate 97. Ne è comandante il capitano G. Passano.

**Notizie marittime.** — Proveniente da Mentone, scrive la *Gazzetta Livornese* del 26, è giunto nel nostro porto l'yacht inglese *Franziska*, comandato dal capitano H. Schiotz, con 15 uomini d'equipaggio.

**Uragano negli Stati Uniti.** — Domenica decorsa un uragano percorse il Missouri, il Jowa, l'Illinois, il Wisconsin ed il Kansas, recando gravissimi danni; nella vallata del Mississipì avvennero grandi perturbazioni atmosferiche. L'uragano più terribile si scatenò a 60 miglia nord-est della vallata James River, nel Missouri. I più gravi danni furono sofferti da Marshfield, città di 1500 abitanti, a 217 miglia da St-Louis. Distrusse ad occidente di Marshfield diversi villaggi; a mezzogiorno di Springfield uccise una cinquantina di persone. Marshfield rimase interamente distrutta; dirigendosi quindi a nord-est, l'uragano si dissipò a circa 110 miglia da Marshfield. Quando giunsero da Springfield i treni di soccorso non trovarono quasi più nessuno nella sventurata città. Quattordici case erano ancora in piedi e molto danneggiate. Alberi di tre piedi di diametro furono sradicati dalla bufera. Una gran parte delle rovine venne incendiata.

Il lunedì verso sera furono trovati fra le rovine 78 morti e 100 feriti gravemente. Vennero inviati dei soccorsi anche nel territorio situato a mezzogiorno di Springfield, che l'uragano ha interamente devastato, come pure ha recato gravi danni alle città di Conway, Northoiew, Grauby, Warrenburg, Grays Creek e Cuba. Sulla ferrovia occidentale e del Missouri molti treni furono completamente rovinati e molte sono anche lì le vittime. Fra tutti i morti ascendono già a 150. Anche sui laghi infierì una terribile burrasca.

I rapporti del 21 recano che i morti trovati a Marshfield sono già 100. Chi vide l'uragano dice che fu spaventoso: comparve come un'immensa nuvola nera, listata di bianco, che girava velocemente su se stessa, distruggendo tutto sul suo cammino. Aveva una larghezza di circa mezzo miglio, e nel rimoversi faceva un rumore strano e cupo, sollevando furiosamente da terra alberi, case, bestiami, polli, e trasportandoli a grandi distanze. Si calcola che i danni prodotti dall'uragano ascendono a 400,000 dollari. A California, nel Missouri, l'uragano uccise 10 persone e ne lasciò ferite 30. A Champaign, nell'Illinois, distrusse in parte il fabbricato dell'Università. Nel Wisconsin, a Janesville soltanto i danni ascendono a 100,000 dollari.

**Decessi.** — Il *Figaro* del 25 annunzia la morte del cav. Narciso Fournier, romanziere, autore drammatico ed esaminatore delle produzioni al Teatro Francese ed al Ginnasio. Dei suoi romanzi, il più noto è quello di *Struensée*, che scrisse in collaborazione con l'Arnould. Di produzioni teatrali il Fournier ne scrisse molte, fra le quali meritano di essere ricordate specialmente quelle intitolate: *L'uomo dalla maschera di ferro, Il romanzo intimo, Il figlioccio di Pompignac, In mancanza di meglio* e *La partita di picchetto*. N. Fournier aveva 76 anni.

— Il *Temps* annunzia la morte del dottore Carlo Bernard, medico dell'Ospizio delle famiglie, ad Issy.

— A Parigi, in età di 52 anni, cessò di vivere il noto caricaturista Durandeau, autore del testo e delle illustrazioni del libro *Civili e militari*.

**Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie.** — Il N. 17 del *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*, che si pubblica in Roma tutte le domeniche, contiene le seguenti materie:

*Parte finanziaria.* — Rassegna settimanale delle Borse — Note ed appunti sugli Istituti di credito e industriali: Banca Romana, Banca Nazionale Toscana, Banca Toscana di Credito — Società dell'acquedotto De-Ferrari-Galliera — Riduzione di capitale della Banca Napolitana — Provvedimenti governativi sulle Società mutue d'assicurazione — Il movimento delle Banche popolari e degli Istituti di credito durante l'ultimo decennio — Il credito agrario della Banca Generale — Banca Romana, relazione del Consiglio dei censori — Il conto dell'esercizio 1879 della Confederazione Svizzera — Vendite dei beni ecclesiastici — Prodotti del canale di Suez.

*Parte ferroviaria.* — Le tariffe ferroviarie del servizio diretto Italo-Austriaco — Tariffe speciali pel servizio cumulativo Calabro-Siculo — Il sistema Agudio e la linea Sulmona-Roma — Seduta 22 aprile del Consiglio d'amministrazione delle FF. RR. — La deposizione del tenente colonnello di stato maggiore cav. Di Lenna alla Commissione d'inchiesta per le ferrovie.

*Parte industriale.* — Il carbone della miniera di Cludinico e di Fohnsdorf.

*Parte commerciale.* — Rassegna dei mercati — L'importazione serica italiana dalla Cina — Transito del canale di Suez.

Nostre corrispondenze — Vienna — Londra — Svizzera — Nostre particolari informazioni — Memoriale dei commercianti industriali e spedizionieri — Memoriale degli appaltatori — Memoriale degli azionisti — Borse — Annunzi.

Per gli associati alla *Gazzetta Ufficiale* l'abbuonamento annuo è di lire **5** invece di lire **10**.

## MINISTERO DELLA MARINA

### Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 27 aprile 1880 (ore 16 26).

Cielo sereno in Sardegna; coperto o piovoso in Piemonte, nella Liguria, nella Toscana e nella Comarca; nuvoloso nel resto d'Italia. Barometro abbassato da 3 a 7 mm., specialmente sul Tirreno e a Porto Empedocle. Portotorres 752; Palermo 752; Canale d'Otranto 156 mm. Venti del 2° quadrante forti presso Napoli, Messina e il capo Spartivento; freschi a Piombino, a Taranto, a Porto Empedocle, a Bari e a Brindisi. Mare agitato da Livorno all'Elba, in tutto il golfo di Napoli, nell'est e nel sud della Sicilia, in Calabria e presso Porto Empedocle. Ieri greco forte e mare grosso a Porto Maurizio. Stanotte e stamattina pioggia in Piemonte, in alcuni paesi della Liguria, in Toscana, nella Comarca e in Sardegna. Stanotte vento fortissimo a Messina. Continuano le perturbazioni atmosferiche in diverse stazioni. Venti forti ad intervalli, specialmente sul Mediterraneo.

## Osservatorio del Collegio Romano — 27 aprile 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^m$,65.

| | 8 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 752,7 | 752,7 | 752,1 | 754,3 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 16,1 | 21,2 | 19,8 | 14,6 |
| Umidità relativa.... | 63 | 52 | 46 | 92 |
| Umidità assoluta... | 8,63 | 9,78 | 7,81 | 11,40 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | N. 3 | S. 20 | S. 12 | N. 5 |
| Stato del cielo....... | coperto | quasi coperto | coperto piove | pioggia |

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

*Termometro*: Massimo = 21,9 C. = 17,5 R. | Minimo = 12,1 C. = 9,7 R.

Pioggia in 24 ore: mm. 10,6.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 28 aprile 1880.

| VALORI | GODIMENTO DAL | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI | | FINE CORRENTE | | FINE PROSSIMO | | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | |
| Rendita Italiana 5 0/0 | 2° semestre 1880 | — | — | 89 97 1/2 | 89 92 1/2 | — | — | — | — | — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° ottobre 1880 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64 | 1° aprile 1880 | — | — | 95 45 | 95 40 | — | — | — | — | — |
| Prestito Romano, Blount | „ | — | — | — | — | — | — | — | — | 95 75 |
| Detto detto Rothschild | 1° dicembre 1879 | — | — | — | — | — | — | — | — | 101 „ |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | 1° aprile 1880 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi | 1° semestre 1880 | 500 „ | 350 „ | — | — | — | — | — | — | 950 „ |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Rendita Austriaca | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° semestre 1880 | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Italiana | „ | 1000 „ | 750 „ | — | — | — | — | — | — | 23(5 „ |
| Banca Romana | „ | 1000 „ | 1000 „ | — | — | — | — | — | — | 1355 „ |
| Banca Nazionale Toscana | — | 1000 „ | 7(0 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Generale | 1° semestre 1880 | 500 „ | 250 „ | — | — | 601 „ | €00 50 | 603 „ | 602 50 | — |
| Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano | „ | 500 „ | 400 „ | — | — | — | — | — | — | 915 „ |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito | 1° aprile 1880 | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — | 483 „ |
| Compagnia Fondiaria Italiana | — | 250 „ | 250 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Romane | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Meridionali | 1° semestre 1880 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | 440 „ |
| Obbligazioni dette | „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 per cento (oro) | — | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | — | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0 | 1° aprile 1880 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | 279 „ |
| Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani | „ | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | „ | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | 537 50 | — | — | — | — | — | — | — |
| Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas | 1° semestre 1880 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | 690 „ |
| Società dell'Acqua Pia antica Marcia | „ | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | 745 „ |
| Gas di Civitavecchia | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Pio Ostiense | — | 430 „ | 430 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| *Fondiaria* (Incendi) | — | 500 oro | 100 oro | — | — | — | — | — | — | 637 „ |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | | | |
| Marsiglia | 90 | 108 62 1/2 | 108 37 1/2 | — |
| Lione | 90 | | | |
| Londra | 90 | 27 43 | 27 38 | — |
| Augusta | 90 | — | — | — |
| Vienna | 90 | — | — | — |
| Trieste | 90 | — | — | — |
| Oro, pezzi da 20 lire | — | 21 91 | 21 89 | — |
| Sconto di Banca | — | — | — | — |

**OSSERVAZIONI**

***Prezzi fatti:***

Parigi *chèques* 109 35.

Oro 21 90.

Banca Generale 599 50, 599 75, 600 25, 600 50, 600 75 fine - 602 25, 602 50, 603 fine pr.

*Il Sindaco* A. PIERI.

*Il Deputato di Borsa* PIANCIANI.

# INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

## AVVISO D'ASTA (N° 1481)

### per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. del giorno 10 maggio 1880, nell'ufficio della R. Pretura di Acquapendente, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del cento per cento, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro di Acquapendente.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

| N° d'ordine del presente | N° progressivo dei lotti | N° della tabella corrispondente | Descrizione dei Beni — Denominazione e natura | Superficie in misura legale | Superficie in antica misura locale | Prezzo d'incanto | Deposito per cauzione delle offerte | Deposito per le spese e tasse | Minimum delle offerte in aumento sul prezzo di stima |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| 1 (*) | 3534 | 3920 | Nel comune di Farnese — Provenienza dal Monastero di S. Maria delle Grazie o Cappuccine in Farnese — Terreno vignato ed a canneti, sito in contrada Stenzano, confinante coi beni di Bruni Giuseppe, di Castiglioni Luigi e con quelli di Castiglioni Giuseppe, in mappa sez. I, nn. 1121, 1122, 1123, con l'estimo di scudi 209 08. Affittato dall'Ente morale con altri beni ad Angelo Mazzatesta . . . . . . . . . | 2 78 40 | 27 84 | 12342 11 | 1234 21 | 600 » | 100 » |

(*) III incanto — Veggansi avvisi 451 e 974 prima riduzione di prezzo.

2216 Roma, addì 22 aprile 1880. *L'Intendente*: TARCHETTI.

---

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Nel giorno di lunedì 31 maggio prossimo venturo, innanzi il R. Tribunale civile di Roma, seconda sezione, si procederà, ad istanza del creditore signor Francesco Vacchi, alla vendita giudiziale in danno del debitore sig. Domenico Menin della sua casa posta in Roma nella piazza del Grillo ai numeri 8, 9, 10 e 11, aprendosi l'incanto primieramente in un sol lotto sul prezzo complessivo di lire 95,928 68, ed in mancanza di oblatori si procederà immediatamente ad un secondo incanto in cinque separati lotti sul prezzo

di lire 11,408 27 pel 1° lotto
» 16,368 39 pel 2° lotto
» 21,824 52 pel 3° lotto
» 21,824 52 pel 4° lotto
» 24,502 98 pel 5° lotto

I prezzi di cui sopra sono già stati ribassati di cinque decimi consecutivi per mancanza di offerte nei precedenti incanti.

Le altre condizioni della vendita sono contenute nel relativo bando in data 19 aprile corrente.

Roma, 26 aprile 1880.

2234 Pietro Reggiani usciere.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto come questo ill.mo Tribunale civile e correzionale di Genova sulle instanze dei signori Francesco e Giambattista Giacchio fratelli fu Francesco, residenti in detta città, alla data 23 marzo scorso emanava sentenza per forma della quale veniva pronunziata l'assenza del loro fratello Alessandro Pasquale Felice fu detto Francesco in senso e per gli effetti di legge.

2020 Caviglia proc.

---

## SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI VITERBO

*AVVISO D'ASTA per l'appalto del trasporto delle corrispondenze postali tra Viterbo e la stazione ferroviaria di Orte.*

Si deduce a pubblica notizia che essendo andato deserto il primo incanto fissato pel 24 corrente aprile, per l'appalto del trasporto delle corrispondenze postali tra Viterbo e la stazione ferroviaria di Orte, il secondo esperimento d'asta si terrà in una sala della Sottoprefettura, sotto la presidenza del signor sottoprefetto, o chi per esso, alle 11 antim. del giorno 14 maggio prossimo.

L'incanto verrà aperto sul prezzo fissato dal capitolato di lire 6150 annue, e si osserveranno tutte le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche si presenti un solo offerente.

Saranno ammesse a far partito soltanto le persone di buona condotta morale, di notoria solventezza, pratiche di questo genere di servigi e come tali riconosciute da chi presiederà l'incanto, previa l'esibizione dei relativi certificati.

Gli aspiranti per essere ammessi a licitare dovranno depositare a guarentigia dell'asta lire 615.

Le spese d'asta e del contratto sono ad esclusivo carico dell'accollatario.

Le offerte di ribasso sul prezzo stabilito non potranno essere inferiori all'uno per cento.

All'atto della stipulazione del contratto l'aggiudicatario dovrà vincolare nei modi prescritti tante cartelle del Debito Pubblico per la rendita corrispondente a valore di Borsa al capitale di lire 1500, oppure dovrà versare, per depositarsi nella Cassa Depositi e Prestiti, il capitale stesso in danaro.

Il contratto avrà principio col 1° luglio 1880 e durerà a tutto giugno 1884.

Il termine utile per la presentazione delle offerte in ribasso del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione è fissato alle ore 11 del giorno 30 maggio prossimo.

Per tutte le altre disposizioni non contenute nel presente avviso si richiama il capitolato, ostensibile in questa Sottoprefettura nelle ore d'ufficio.

Viterbo, 23 aprile 1880.

2245 *Il Segretario della Sottoprefettura*: P. GANDIN.

---

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Avviso.

Il giudice delegato agli atti del fallimento della Ditta C. Zocchi Samorino e C., rappresentata da Clotilde Zocchi in Samorino, negoziante di mercerie di questa città, con negozio ed abitazione in via Banco S. Spirito, numero 19,

Visti gli atti del fallimento suddetto;

Vista la sentenza con la quale veniva nominato il sindaco definitivo;

Ritenuto che dopo tale nomina debbonsi convocare i creditori per procedere alla verifica dei crediti;

Letti gli articoli 601 e 602 Codice di commercio,

Ha convocato i creditori tutti del fallimento suddetto per il giorno di sabato 15 entrante mese di maggio, alle ore 11 antimeridiane, nella sala delle adunanze di questo Tribunale, posto in via Apollinare, num. 8, onde procedere alla verifica dei crediti a forma di legge.

Dalla cancelleria del Tribunale di commercio di Roma,

Addì 22 aprile 1880.

2196 Il cancelliere Regini.

AVVISO. 2229

(1ª *pubblicazione*)

A sensi e per gli effetti dell'art. 38 della legge notarile, la sottoscritta notifica che essendosi reso defunto il di lei marito D. Onorio Pontotti, che era notaio in Gemona, essa per sè e quale rappresentante legale dei minori di lei figli chiese al Tribunale civile di Udine lo svincolo della cauzione notarile di detto defunto.

Gemona, 14 aprile 1880.

Maria Manganelli ved. Pontotti.

# BANCA ROMANA. Situazione al 31 del mese di Marzo 1880

**Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.**

## ATTIVO.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Cassa e riserva** | | | | L. 18,549,750 63 |
| **Portafoglio** | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 30,935,440 70 | 32,939,890 08 | » 32,939,890 08 |
| | id. maggiore di 3 mesi | » 2,004,449 38 | | |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte | » » | | |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | » » | | |
| | Cambiali in moneta metallica | » » | | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | » » | » | |
| **Anticipazioni** | | | | » 4,424,632 56 |
| **Titoli** | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | | L. 2,590,651 11 | » 4,858,794 30 |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | | » 2,108,007 59 | |
| | Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza | | » 160,135 60 | |
| | Effetti ricevuti all'incasso | | » » | |
| **Crediti** | | | | » 6,077,267 49 |
| **Sofferenze** | | | | » 2,265,453 65 |
| **Depositi** | | | | » 4,235,845 » |
| **Partite varie** | | | | » 5,987,274 22 |
| | | | Totale | L. 79,338,907 93 |
| **Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | | | | » 120,778 56 |
| | | | Totale generale | L. 79,459,686 49 |

## PASSIVO.

| | |
|---|---|
| **Capitale** | L. 15,000,000 » |
| **Massa di rispetto** | » 2,232,805 14 |
| **Circolazione** biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa | » 43,422,344 » |
| **Conti correnti ed altri debiti a vista** | » 1,389,952 51 |
| **Conti correnti ed altri debiti a scadenza** | » 8,066,733 90 |
| **Depositanti** oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | » 4,235,845 » |
| **Partite varie** | » 4,490,097 48 |
| Totale | L. 78,837,778 03 |
| **Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | » 621,908 46 |
| Totale generale | L. 79,459,686 49 |

### *Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 31 del mese di marzo* 1880 (Regolamento art. 36).

| Valori | Numero | Somma | Totale |
|---|---|---|---|
| da L. 50 | 132,781 | 6,639,050 » | L. 43,224,650 » |
| da L. 100 | 57,561 | 5,756,100 » | |
| da L. 200 | 7,915 | 1,583,000 » | |
| da L. 500 | 24,599 | 12,299,500 » | |
| da L. 1000 | 16,947 | 16,947,000 » | |
| Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20 | | | » 197,694 » |
| | | Circolazione | L. 43,422,344 » |

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 43,422,344 00 è di uno a 2 894

Il rapporto fra la riserva L. 18,069,300 » { la circolazione L. 43,422,344 00 e gli altri debiti a vista » 1,389,952 51 } L. 44,812,296 51 è di uno a 2 480

| | |
|---|---|
| Prezzo corrente delle azioni | L. 1372 50 |
| Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato | » 5 0/0 |

### *Distinta della Cassa e Riserva.*

| | |
|---|---|
| Oro e argento | L. 10,000,000 » |
| Bronzo | » 195,800 63 |
| Biglietti consorziali | » 8,051,300 » |
| Biglietti d'altri istituti di emissione | » 302,650 » |
| Totale | L. 18,549,750 63 |

### *Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.*

| | |
|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | L. 4 1/2 0/0 |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | » id. |
| Sulle anticipazioni di titoli o valori | » 5 0/0 |
| Sulle anticipazioni di sete | » » |
| Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*) | » » |
| Sui conti correnti passivi | » 2 1/2 0/0 |

Roma, 24 aprile 1880.

**Il Governatore**
G. Guerrini.

2208

***Per il Capo Contabile***
P. Serventi.

---

### REGIA PRETURA
**del 2° mandamento di Roma.**

In seguito di ricorso e relativo decreto del signor presidente della Corte d'appello di Roma del 22 aprile 1880,

Io sottoscritto usciere addetto al 2° mandamento di Roma,

A richiesta dei signori avv. Quinto Marzocchi e Giuseppe Catinelli procuratore, domiciliati elettivamente via Argentina, n. 21, studio del Catinelli, ho notificato al signor Pietro Benazzi, domiciliato nel suo antico domicilio, vicolo della Vaccarella e degli Spagnoli, n. 13-a, quanto per incognito domicilio, il ricorso e decreto del primo presidente della Corte di appello, non che ho citato il medesimo a comparire avanti il R. pretore del 2° mandamento di Roma, in via in Arcione, 71, martedì 25 maggio prossimo, ore 12 meridiane, per sentir convalidare e confermare il sequestro conservativo eseguito li 23 corrente al signor Carlo Meyer, rappresentante la Ditta C. Meyer e C°, delle somme dalla detta Ditta dovute al Benazzi, citato dall'usciere Alessi, non che condannare il medesimo a tutte le spese, con sentenza eseguibile non ostante appello, salvo ripetere ogni altro diritto.

Roma, 26 aprile 1880.

L'usciere del 2° mandamento
2237 Giuseppe Palumbo

### REGIA PRETURA
**del 5° mandamento di Roma.**

Con atto del giorno 21 del mese di aprile 1880, seguito nella cancelleria della suddetta Pretura, il sig. Alatri Pacifico, come amministratore dell'Istituto Ozer Dellin, ha dichiarato di accettare, come di fatto accetta, col beneficio della legge e dell'inventario, la eredità lasciata al suddetto Istituto dalla Vivante Ester, decessa in Roma il 20 gennaio anno corrente nell'ultima di lei dimora posta nella via Fiumara, n. 69, con disposizione testamentaria fatta pei rogiti del notaro Camillo Vitti sotto la data del 5 maggio 1860.

Roma, 25 aprile 1880.

2252 Il canc. D. G. B. Lopez.

### REGIO TRIBUNALE CIVILE
**di Viterbo.**

*Estratto d'istanza per deputa di perito.*

Maria Faccini, moglie di Rosato Altigieri, domiciliata in Ronciglione, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 14 luglio 1876, ha fatto istanza al signor presidente del Tribunale sullodato per la deputa di un perito che stimi i seguenti beni da subastarsi avanti al Tribunale ripetuto a danno di Agostino Altigieri fu Domenico, pure di Ronciglione, cioè:

1. Metà del casamento situato nella città di Ronciglione, sulla via della Nave, confinanti la venerabile chiesa di San Sebastiano, fratelli Altigieri e la piazza suddetta, distinta in mappa al numero 1376 sub. 1.

2. Casamento della Pace, con annessa vigna denominata La Pace, sita ove sopra, confinanti la strada di Sutri e quella di Roma, salvi ecc., distinti in mappa coi numeri 1162, 1165 1-a, 1165 2-a, 2230-a.

Viterbo, 23 aprile 1880.

2232 Augustale Cecchetti, proc. off.

### CONSIGLIO NOTARILE
**di Savona.**

Il presidente,

Ritenuto che in questo distretto si trovano vacanti le piazze notarili di Albissola Superiore e Martina d'Olba, uniche in tali comuni;

Visti gli articoli 10 e 135 della legge notarile 25 maggio 1879;

Visto l'articolo 25 del regolamento 23 novembre 1879,

Dichiara aperto il concorso alle piazze anzidette, ed invita gli aspiranti a concorrervi nel termine di giorni 40 dalla pubblicazione del presente, giusta il disposto dal precitato articolo 10.

Savona, 21 aprile 1880.

2228 Il presidente G. Muzio.

## 2ª Citazione per proclami.

L'anno milleottocentottanta, il giorno ventitre di aprile in Palermo,

Ad istanza dei coniugi signori Antonietta Pilo e comm. Gaspare Pasqualino, nella qualità di marito dotatario autorizzante, residente in Livorno, e per le presenti procedure in Palermo, nell'ufficio dello avvocato procuratore signor Camillo Pellegrino, sito piazza Casa Professa, n. 3,

In virtù di deliberazione emessa dal Tribunale civile di Palermo il dì cinque corrente mese, colla quale fu autorizzata la infrascritta citazione per editto ai termini dell'articolo 146 Codice di procedura civile,

Io sottoscritto usciere presso il Tribunale civile di Palermo, qui domiciliato, ed in base al decreto emesso dal presidente di questo Tribunale il dì 19 andante, col quale fu autorizzata la citazione col procedimento sommario, ho citato per la seconda volta i signori:

1. Vincenzo Terranova - 2, 3. Rosalia Terranova e Pasquale Lo Vecchio, marito autorizzante - 4. Pasquale Carollo - 5, 6. Angela Carollo fu Sebastiano, e Giovanni Ferranti, marito autorizzante - 7, 8. Angela Carollo fu Vito, e Giuseppe Taormina, marito autorizzante - 9 Maria Scavo vedova Musso - 10. Giovanni Bajada - 11. Andrea Bajada - 12, 13. Benedetta Bajada in Cracchiolo e Francesco Cracchiolo, marito autorizzante - 14, 15. Maria Bajada, e Vincenzo Carollo, marito autorizzante - 16, 17. Rosa Cusimano, e Croce Randazzo, marito autorizzante - 18. Vincenzo Conigliaro - 19. Calogero Passalacqua - 20. Giovanni Battista Carollo - 21. Gaetano Tolomello - 22. Salvatore Tolomello - 23. Giuseppe Tolomello - 24. Giuseppe Bajada - 25. Lorenzo Lo Piccolo - 26. Giovanni Battista Simonetta - 27. Rosolino Taormina - 28 Luigi Mannino - 29. Giuseppe Mannino - 30. Pasquale Mannino - 31, 32. Elisabetta Mannino, e Giuseppe Conigliaro, marito autorizzante - 33, 34 Salvatore ed Antonino Mannino - 35. Marco Antonio Basile - 36, 37. Matteo e Giuseppe Mannino - 38, 39. Giuseppe Mazzola, e Salvatore Di Stefano, marito autorizzante - 40, 41. Rosalia Mazzola, e Salvatore Cutiella, marito autorizzante - 42 Rosalia Ingargiola vedova Amato - 43. Gaspare Mannino - 44, 45. Anna Mannino, e Giuseppe Mannino coniugi - 46, 47. Rosa Mannino, e Giuseppe Lo Voi, marito autorizzante - 48, 49. Giuseppa Candela, e Francesco Purpura, marito autorizzante - 50, 51. Giuseppe e Francesco Randazzo fu Rosolino - 52. Antonino Randazzo fu Giuseppe - 53, 54, 55. Giovanni, Salvatore e Giuseppe Candela - 56, 57. Rosario ed Andrea Amato - 58. Rosolino Pagano - 59, 60. Rosa Pagano e Filippo Cutiella, marito autorizzante - 61. Vincenzo Migliore - 62. Salvatore Abbate - 63. Giuseppe Mannino - 64. Francesco Cottone - 65. Giuseppe Lanzo - 66. Bernardo Basile - 67. Francesco Simonetta - 68. Caterina Clamia vedova Conigliaro, quale amministratrice dei figli minori Rosalia, Olimpia, Caterina e Carmelo - 69, 70. Maria Conigliaro e Lorenzo Lo Piccolo, marito autorizzante - 71. Francesco Jusone - 72. Gio. Battista Carcioppolo - 73. Gaspare Gelardo - 74. 75. Rosalia Conigliaro e Giovanni Cardinale, marito autorizzante - 76, 77. Giuseppa Conigliaro ed Andrea Purpura, marito autorizzante - 78. Filippo Mannino - 79. Giuseppe Jacopelli - 80, 81. Girolamo e Salvatore Carollo fu Vito - 82. Giuseppe Monteleone - 83, 84. Angela Carollo e Giuseppe Taormina, marito autorizzante - 85. Angelo Grigoli - 86 Francesco La Fata - 87. Vito Graziano - 88. Rosolino Taormina - 89. Rosa Sparacio - 90. Vito Caruso - 91. Giuseppe Grigoli - 92, 93 Gaspare e Salvatore Jacono - 94, 95. Nuuzio e Salvatore Amato - 96, 97. Rosa Amato e Natale Scavo, marito autorizzante - 98, 99. Vito Amato e Giovanni Conigliaro, marito autorizzante - 100. Antonino Conigliaro - 101. Francesco Mannino - 102. Salvatore Genova - 103. Giuseppe Purpura fu Giuseppe - 104 Santi Terranova - 105. Salvatore Vitale - 106. Vito Graziano - 107. Gaetano Carollo fu Francesco - 108. Croce Passalacqua fu Giuseppe - 109. Marco Basile - 110, 111. Rosalia Mazzolo e Salvatore Cutiella, marito autorizzante - 112. Vita Mannino, vedova di Pasquale Troja - 113. Vincenzo Ferrigno - 114. Giuseppe Cracchiolo - 115, 116. Cristofaro e Vincenzo Simonetta - 117. Buzzetta vedova Jacopelli - 118, 119, 120. Vincenzo, Girolamo e Salvatore Carollo fu Vito - 121, 122. Rosalia Amato e Giuseppe Clamia, marito autorizzante - 123. Castrense Picone fu Giuseppe - 124. Salvatore Mannino fu Stefano - 125. Salvatore Ruffino fu Stefano, tutti domiciliati in Carini, a comparire il giorno ventidue maggio prossimo alla udienza del Tribunale civile di Palermo, seconda sezione, per ivi, insieme ai signori Antonina Armetta vedova Terranova, nei nomi, Gaspare ed Antonino Terranova ed Armetta, Vincenzo Carollo, Antonino Cangialosi, Giacomo e Salvatore Terranova, Anna Amato in Failla e Gio. Battista Failla, marito autorizzante, qual figlia ed erede di Rosalia Ingargiola e Salvatore Amato, Santo Terranova, Salvatore Vitale, Luigi e Vincenzo Terranova, sentir far dritto alle seguenti dimande, premettendo:

Ritenuto che i convenuti Armetta e Terranova ed Armetta sono possessori di salme 13, tum. 8, mond. 2, pari ad ettare 23 30 ed 85 terre nel territorio di Carini, contrada Piraineto, dipendenti di maggior quantità in ettare 77 23 80, pari a salme 43 1 3, soggette al canone di dominio diretto in lire 382 77, dipendenti da lire 1278 25, mercè concessione enfiteutica del ventun febbraio 1835, presso notar Lo Vecchio, da Carini;

Ritenuto che il rimanente di dette terre a completare le dette ettare 77, 23, 80, si possedono dagli altri convenuti come subenfiteuti della signora Armetta e dei signori Terranova ed Armetta, mercè atti recognitorii dai medesimi stipulati a 31 dicembre 1870, 28 febbraio 1874 e 10 ottobre 1876, coll'obbligo di pagare agli istanti il canone di dominio diretto;

Come altresì tutti i detti enfiteuti e subenfiteuti obbligaronsi pagare agli istanti lire 4731 45, arretri di detto canone corsi a tutto agosto 1876, alla ragione di lire 500 all'anno, a cominciare dal 15 agosto 1877, colla clausola risolutiva nel manco di un sol pagamento, non che alla devoluzione delle terre, essendovi il triennio;

Ritenuto che gli istanti van creditori sino oggi nella somma di lire 5946 76 tanto per arretri, che per corrente di detto canone, e quindi superando il triennio han dritto chiedere la devoluzione delle terre possedute dai convenuti Armetta e Terranova ed Armetta, non che dei canoni e succanoni dovuti dagli attuali subenfiteuti;

Ritenuti gli atti di mora debitamente intimati;

Ritenuto che ove il Tribunale non passerà in sentimento accogliere la dimanda di devoluzione contro i subenfiteuti, in tal caso è indubitato doversi ordinare la devoluzione a favore degli istanti dei canoni tutti dovuti dai subenfiteuti a favore dei succoncedenti Terranova;

Ritenuto ogni altro mezzo di fatto e di dritto,

Gli istanti chiedono che piaccia al Tribunale:

Dichiarare risoluta la concessione enfiteutica del 21 febbraio 1835 fatta dal principe di Carini ai signori Giuseppe Lombardo, Antonino Cracchiolo, Ambrogio Lucido e Antonino Mannino, solidalmente delle salme 43 13, pari ad ettare 75, are 28 e centiare 1, terre con alberi di ulivi, siti in Carini, ex-feudo Piraineto, confinanti da oriente a tramontana colla marina, da occidente coll'inquilinaggio del cav. La Grua, e da mezzogiorno coll'inquilinaggio del suddetto principe di Carini, non che i successivi atti recognitorii dei giorni 31 dicembre 1870, 28 febbraio 1874 e 10 ottobre 1876, presso notar Andrea Ballarino, e quindi devolute in favore degli istanti le intere salme 43, tumolo 1 e mondelli 3, pari ad ettare 75, are 28 e centiare 1, terre possedute dai detti Armetta nei nomi Terranova e consorti, site nella contrada Piraineto, in Carini, uno a tutte le migliorie se ne esistono;

Condannare quindi tutti detti convenuti Armetta, Terranova e consorti a rilasciare prontamente le terre anzidette, ed in caso di non volontario rilascio facultare gli istanti ad immettersene in possesso per ministero di usciere e colla forza giudiziaria.

In linea subordinata, ove il Tribunale non crederà accogliere la chiesta devoluzione contro i subenfiteuti Carollo, Cangialosi e consorti, in tal caso accogliendo sempre la dimanda di devoluzione contro i signori Terranova ed Armetta per le salme 13 e rotti dai medesimi possedute, dichiarare devoluti in favore degli istanti i succanoni dovuti ai detti Armetta e Terranova sulle terre redditizie al canone di dominio diretto in favore dei medesimi istanti mercè gli atti dei giorni 31 dicembre 1870 e 28 febbraio 1874 rogati da notar Andrea Ballarino, cioè:

1. Lire 32 62 dovute da Vincenzo, Giuseppe ed Angela Carollo fu Sebastiano, Angela Carollo fu Vito, Giovanni Ferranti in Taormina - 2. Lire 60 65 dovute da Antonino Cangialosi, Maria Scavo vedova Musse e Giovanni Bajada - 3. Lire 58 94 dovute da Andrea Bajada, Benedetta Bajada in Cracchiolo e Maria Bajada moglie di Vincenzo Cracchiolo - 4. Lire 35 23 dovute da Rosa Cusimano moglie di Croce Randazzo, Vincenzo ed Antonino Conigliaro e Calogero Passalacqua - 5 Lire 73 12 dovute da Gio. Battista, Gaetano, Salvatore e Giuseppe Carollo e Giuseppe Tolomello - 6. Lire 72 75 dovute da Giuseppe Bajada, Croce Passalacqua e Lorenzo Lo Piccolo - 7. Lire 29 87 dovute da Gio. Battista Simonetta e Rosolino Taormina - 8. Lire 30 12 dovute da Bajada Giuseppe, Mannino Luigi, Giuseppe, Pasquale e Mannino Elisabetta moglie di Giuseppe Conigliaro - 9. Lire 32 42 dovute da Carollo Vincenzo, Carollo Angela moglie di Giovanni Ferranti, Carollo Angela fu Vito moglie di Giuseppe Taormina - 10. Lire 65 74 dovute da Mannino Salvatore - 11. Lire 23 25 dovute da Mannino Antonino - 12. Lire 18 64 dovute da Basile Marco Antonio e Marco, Mannino Matteo e Giuseppe - 13. Lire 54 87 dovute da Mazzola Giuseppa moglie di Salvatore Distefano, Mazzola Rosalia moglie di Salvatore Cutiella, Terranova Salvatore e Giacomo, Annetta, Antonino nei nomi, Terranova Gaspare e Rosalia fu Andrea, e detti Salvatore e Giacomo Terranova anco come commissionati dal fratello Luigi - 14. Lire 41 10 dovute da detti Terranova ed Annetta - 15. Lire 137 70 dovute da Anna Amato in Failla figlia ed erede di Rosalia Ingargiola e di Salvatore Amato - 16. Lire 37 01 dovute da Mannino Gaspare, Giuseppe Rosa ed Anna moglie di Giuseppe Mannino, Giuseppe Lo Voi, Giuseppa Candela moglie di Francesco Purpura inteso marinaro - 17. Lire 63 43 dovute da Randazzo Giuseppe di Rosolino, Randazzo Francesco fu Rosolino, Randazzo Antonino, Candela Pietro - 18. Lire 73 80 dovute da Amato Rosario ed Andrea, Jacono Salvatore - 19. Lire 63 82 dovute da Pagano Rosolino, Pagano Rosa moglie di Filippo Cutiella - 20. Lire 28 83 dovute da Migliore Vincenzo, Abbate Salvatore - 21. Lire 28 98 dovute da Mannino Giuseppe, Cottone Francesco e gli eredi di Gaspare Lucido - 22. Lire 43 10 dovute da Lanza Giuseppe, Basile Bernardo, Simonetta Francesco - 23. Lire 78 86 dovute da Clamia Caterina, Carmela, Lorenzo Lo Piccolo, autorizzante di Maria Conigliaro, Francesco Jusone, Croce Passalacqua, Giovanni Battista Carcioppola, Gaspare Gelardo, Giovanni Cardinale, Rosalia Conigliaro, Andrea Purpura, Giuseppa Conigliaro, detto Cardinale marito di Rosalia Conigliaro e Purpura marito di Giuseppa - 24. Lire 32 41 dovute da Carollo Vincenzo, Girolamo, Salvatore, Monteleone Giuseppe, Carollo Angela moglie di Taormina Giuseppe - 25. Lire 54 83 dovute da Amato Nunzio, Salvatore, Amato Rosa moglie di Natale Scavo, Amato Vita moglie di Giovanni Conigliaro - 26. Lire 24 49 dovute da Amato Nunzio, Conigliaro Antonio - 27. Lire 19 90 dovute da Mannino Salvatore - 28. Lire 17 57 dovute da Mannino Francesco, Genova Salvatore - 29. Lire 12 37 dovute da Purpura Giuseppe fu Giuseppe - 30. Lire 28 85 dovute da Mannino Salvatore fu Stefano, Genova Salvatore, Purpura Giuseppe fu Giuseppe - 31. Lire 29 80 dovute da Terranova Santi e Vitale Salvatore - 32. Lire 32 14 dovute da detti e Giuseppe Jacopelli, assente - 33. Lire 108 57 dovute da detti Terranova e Vitale - 34. Lire 59 76 dovute da detti con Vito Graziano, assente - 35. Lire 62 52 dovute da Terranova e Vitale con Salvatore Jacona, assente - 36. Lire 31 55 dovute da Terranova e Vitale - 37. Lire 63 62 dovute da detti Terranova e Vitale;

Ordinare quindi che costoro riconoscessero gl'istanti quali domini di canoni e succanoni gravitanti sulle terre dai medesimi possedute, disponendo che i medesimi liberamente pagassero agli istanti medesimi i canoni suddetti rappresentativi del dominio diretto;

Condannare i convenuti Armetta e Terranova alle spese del giudizio, non che gli altri ove si opponessero alle superiori implorazioni;

Munire la sentenza di clausola provvisionale;

Salvo a spiegare altre dimande, aggiungere o modificare le superiori, e sotto ogni altra protesta e riserva.

Ho loro dichiarato che l'avvocato procuratore legale, signor Camillo Pellegrino, avente l'ufficio nella piazza Casa Professa, n. 3, procederà per gli istanti, e che nel termine di legge il relativo mandato e gli atti suindicati saranno depositati nella cancelleria del Tribunale, e che non comparendo, la causa sarà decisa in di loro contumacia.

2233 GIUSEPPE PITISSI usciere.

---

### REGIA PRETURA

**del 2° mandamento di Roma.**

Con atto ricevuto dalla cancelleria della Pretura del suddetto mandamento il giorno 19 corrente aprile, la signora baronessa Giulia Serventi, del vivente Luigi, romana, maggiore d'età, vedova del barone Michele Lazzaroni, dichiarò di accettare, nell'interesse del minorenne di lei figlio Michele Lazzaroni, col beneficio dell'inventario, l'eredità del di lui genitore sunnominato, deceduto in Roma, nel suo palazzo, posto in via dei Lucchesi, il giorno 12 febbraio ultimo scorso.

Roma, 23 aprile 1880.

2193 Il canc. VITTORIO GATTI.

---

(2ª *pubblicazione*)

### Tribunale civile di Tortona.

NOTIFICAZIONE.

Corolli Giovannina vedova Megardi, teologo D. Prospero, avv. Giovanni, Pietro, Emilio e Luigi fratelli Megardi, domiciliati in Castelnuovo Scrivia, Alzano e Voghera, rendono di pubblica ragione:

Che essi presentarono ricorso al Tribunale di Tortona, in data 10 aprile 1880, per ottenere lo svincolo e tramutamento in titolo al portatore della cartella del Debito Pubblico, della rendita di lire 60, col n. 515120 rosso, e stata sottoposta ad ipoteca per la malleveria di Giuseppe Megardi, notaio in Alzano, ed ora defunto.

E ciò per gli effetti di cui all'art. 38 della vigente legge sul Notariato.

Tortona, 10 aprile 1880.

2016 ROMAGNOLI avv.

## PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MESSINA

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

*Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868, n. 4613*

### Avviso di 2° Incanto.

Essendo andato deserto l'incanto tentatosi oggi, si avverte il pubblico che nel giorno di lunedì 17 maggio p. v. mese, alle ore 10 antimeridiane, in una delle sale di questa Prefettura, avanti il signor prefetto, o chi per esso, si procederà ad un secondo incanto per lo

*Appalto dei lavori di costruzione del primo tronco della strada obbligatoria del comune di Galati che dall'abitato del comune stesso va al confine con Longi, della lunghezza di metri* 2500 46, *per la complessiva spesa di lire* 55,103 75 *a base d'asta, giusta il progetto del Genio civile di Messina in data* 10 *gennaio* 1880.

**Avvertenze.**

1. L'asta si terrà col metodo della estinzione della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. L'impresario resta vincolato all'osservanza del capitolato di appalto compilato dall'ufficio del Genio civile, debitamente approvato dalla Prefettura.

3. Le offerte dovranno essere formulate in base di un tanto per cento di ribasso sul montare dello appalto, applicabile a tutti indistintamente i lavori sia a corpo sia a misura, e ogni offerta non potrà essere inferiore a lira una per cento.

4. L'appaltatore dovrà dar principio ai lavori tosto che ne avrà avuta regolare consegna, e dovrà ultimarli entro il termine stabilito nell'articolo 21 del capitolato, a decorrere dal giorno dell'incominciamento e secondo l'ordine del direttore dei lavori in ragione dei fondi disponibili.

5. Gli attendenti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

*a*) Presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, nonchè un certificato di moralità di data recente.

*b*) Depositare presso la Tesoreria provinciale la somma di lire 3000 in valuta legale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, e presentare la corrispondente quietanza in questo ufficio.

6. All'atto della stipulazione del contratto d'appalto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di lire 6000, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, da depositarsi presso la Tesoreria provinciale, od in una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione.

Non essendo l'aggiudicatario in grado di stipulare il contratto nel termine di giorni dieci da quello del deliberamento definitivo l'Amministrazione sarà nel diritto di procedere ad un nuovo incanto a spese e danno del medesimo, il quale perderà la somma che avrà depositata per sicurezza dell'asta.

7. Tutte le spese inerenti all'appalto, non che quelle del contratto, di registro, di bollo e copie, sono a carico dell'appaltatore.

8. Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso al prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta stabilito a 15 giorni successivi a quello del seguito deliberamento, e scadrà perciò col mezzodì del giorno 1° giugno p. v.

9. Il capitolato d'oneri, i disegni e tutte le carte relative al progetto sono visibili nell'ufficio di Prefettura, Div. 1ª, Sez. 1ª.

10. Trattandosi di secondo incanto l'asta avrà luogo anche con un solo offerente.

Messina, 22 aprile 1880.

2225 *Il Segretario*: S. FERAUDI.

## PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

### Avviso di seguita aggiudicazione.

In seguito all'avviso d'asta a stampa del dì 5 volgente mese di aprile, affisso e diffuso non solo in questa città e nei comuni della provincia, ma anche nelle principali città del Regno, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, al n. 83, e nel foglio d'annunzi legali, al n. 28, essendosi nel dì 24 volgente mese proceduto al simultaneo incanto, tanto presso la Direzione generale delle Poste che presso questa Prefettura, per lo

*Appalto del trasporto, con furgoncini, dei dispacci ed altri oggetti dell'Amministrazione postale tra l'ufficio centrale delle Poste, la stazione della ferrovia ed il porto di Napoli,*

è rimasto provvisoriamente aggiudicatario il signor Giovanbattista Gullia col ribasso di lire 2 45 per ogni 100 di prezzo complessivo annuale, che perciò da lire 16,000 si è ridotto e diminuito a lire 15,608.

E però ai termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che il termine utile a produrre offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadera addì 12 dell'entrante mese di maggio, alle ore 12 meridiane precise.

Napoli, 26 aprile 1880.

2243 *Il Segretario delegato*: P. GALATRO.

## MUNICIPIO DI POZZUOLI

### Avviso d'Asta in via di secondo esperimento

Appalto delle opere occorrenti per la parziale sistemazione del vecchio Molo a trafori del Porto di Pozzuoli, non che per la formazione di una scogliera per la Darsena a costruirsi presso l'origine del Molo stesso, per la presunta somma di lire 702,000.

Riuscito deserto l'incanto oggi tentatosi per l'appalto dei lavori summenzionati, si notifica che nel giorno 13 entrante mese di maggio, alle ore 11 antim., si procederà in questa residenza municipale ad un secondo esperimento col metodo delle candele.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per darsi l'opera compiuta entro il termine di anni tre.

L'opera, netta del ribasso d'asta, verrà pagata a rate annuali di lire sessantamila ciascuna.

Ogni offerta di ribasso non potrà essere minore del mezzo per cento.

Si farà luogo all'aggiudicazione anche con un sol concorrente.

Il capitolato di appalto, il progetto e i disegni relativi trovansi depositati nella segreteria del Municipio, con facoltà a chiunque di prenderne cognizione nelle ore di uffizio.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1. Esibire un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dal sindaco del comune di origine e dell'ultimo domicilio del concorrente.

2. Presentare un attestato di data non anteriore a mesi sei, rilasciato da un ingegnere capo del Genio civile, reggente uno degli uffici centrali pei lavori marittimi del Regno, comprovante di avere il concorrente eseguiti lodevolmente lavori del genere di quelli contemplati nel presente appalto per un importare non minore di lire centomila.

3. Fare il deposito in numerario di lire settemila, come anticipo di spese, salvo conteggio, e di una cauzione provvisoria di lire cinquantamila in cartelle di rendita italiana al valore nominale. La cauzione definitiva da prestarsi tra dieci giorni dall'aggiudicazione rimane stabilita in lire centomila, similmente in cartelle di rendita italiana al portatore al valore nominale.

4. Il deliberatario, entro i primi trenta giorni consecutivi alla definitiva aggiudicazione, dovrà stipulare il relativo contratto e presentare un suo supplente o fidejussore, avvertendo che in difetto incorrerà nella perdita del fatto deposito delle spese e cauzione provvisoria, oltre del risarcimento di ogni danno, spese ed interessi.

5. Il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fissato a giorni quindici successivi alla data del relativo avviso di deliberamento.

Dato dall'Ufficio municipale, li 25 aprile 1880.

Visto — *Il Sindaco*: G. DE FRAIA.

2241 *Il Segretario municipale*: P. SOMMELLA.

## ESATTORIA COMUNALE DI ZAGAROLO

### Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 antimeridiane del giorno 19 maggio 1880, ed occorrendo eventualmente un secondo e terzo esperimento nei giorni 26 maggio e 2 giugno 1880, avrà luogo nella Pretura mandamentale di Palestrina la seguente subasta.

A danno di Salvi Salvatore e Marcello fu Domenico — Stalla di un vano nel comune di Zagarolo in via dei Scaloni, numeri 1 e 2, libera, confinanti strada la più lati, Parchetti Angelo ed Eugenio e Del Vecchio Angela Maria, sezione 1ª, part. 1741|2, reddito catastale lire 2 25, prezzo lire 14 87.

Casa di 7 vani nel comune di Zagarolo in via dei Scaloni, n. 6, libera, confinanti strada, Loreti Angelo e Teresa e Loreti Sante, sezione 1ª, part. 1746|2, reddito catastale lire 90, prezzo lire 675.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Palestrina, 23 aprile 1880.

2236 *Il Collettore*: LUIGI GIANFELICI.

## MUNICIPIO DI VILLARICCA

### AVVISO.

Si fa noto che l'appalto dei lavori per la Casa municipale, Orfanotrofio e vicoli, del comune di Villaricca, ammontante a lire 77,399 21, è rimasto provvisoriamente aggiudicato al signor Raffaele Auletta di Gennaro, del comune di Frattamaggiore, col ribasso del 3 per cento.

Il tempo utile per presentare l'offerta del ribasso di ventesimo scade il giorno dieci dell'entrante mese di maggio, alle ore 12 meridiane.

Villaricca, li 26 aprile 1880.

2257 *Il Sindaco*: Cav. NICCOLA LANDI.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.